

Residenza governativa Piazza Governo

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Verso il trasferimento dei richiedenti l'asilo dai centri della Croce Rossa in appartamenti pagati dal Cantone?

Per quanto, a seguito delle politiche più restrittive messe in atto dalla Confederazione e confermate dal voto popolare dello scorso 24 settembre, il numero dei richiedenti l'asilo che soggiorna in Ticino possa essere diminuito, le difficoltà - anche in termini di sicurezza - legate a questa presenza, non possono essere sottovalutate.

Al proposito, qualche mese fa si è saputo dalla stampa della ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di prestazione tra il Cantone e la Croce Rossa, contratto che giungerà a scadenza a fine del corrente anno.

Oggetto della trattativa sarebbe la definizione delle categorie di richiedenti l'asilo che potranno essere in futuro (ancora) alloggiate dalla Croce Rossa nei suoi centri.

Da tempo però non si hanno più informazioni ufficiali sull'esito delle negoziazioni Cantone/CRS.

Da quanto apparso ad inizio ottobre sulla stampa risulta inoltre che sarebbe intenzione del Cantone trasferire dai centri di accoglienza della Croce Rossa in appartamenti (canone a carico del Cantone?) determinate categorie di richiedenti l'asilo per un totale - pare - di 120/150 persone.

Tale intenzione, se confermata, comporterebbe delle importanti conseguenze sia sotto il profilo dei costi a carico della collettività ticinese, sia da quello della sicurezza.

In effetti, i richiedenti l'asilo attualmente ospitati nei centri della Croce Rossa sottostanno al controllo dei sorveglianti (che verificano pure l'identità delle persone che li visitano) ciò che scoraggia ed ostacola attività illecite come ad esempio lo spaccio di droga.

Tale controllo verrebbe completamente perso nel caso di un trasferimento dei richiedenti l'asilo in

Gli appartamenti - non più controllati - potrebbero addirittura diventare centri di traffico di droga o depositi di refurtiva o di altri proventi di reato. Vi potrebbero inoltre venire ospitate abusivamente terze persone (es. NEM).

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- A che punto sono le trattative per il rinnovo del contratto tra CdS e Croce Rossa svizzera circa la gestione dei richiedenti l'asilo?
- Corrisponde al vero che sarebbe intenzione del CdS trasferire alcune categorie di richiedenti l'asilo dai centri della Croce Rossa ad appartamenti esterni? In caso di risposta affermativa:
 - a) Corrisponde al vero che si tratterebbe di circa 120-150 persone?
 - b) Quali sarebbero le categorie di richiedenti eventualmente trasferite negli appartamenti?
 - c) A quanto ammonterebbe la spesa per l'affitto degli appartamenti? Su quale ente graverebbe?
 - d) A quanti locali, rispettivamente metriquadri avrebbe diritto ogni richiedente l'asilo, risp. nucleo familiare?

- e) L'attuale spillatico di 15.- fr. al giorno per richiedente verrebbe ancora corrisposto ai richiedenti l'asilo in appartamento? L'ente pubblico si assumerebbe ancora il premio di cassa malati di queste persone?
- f) Chi coprirebbe le spese di assicurazione RC, di cui si suppone i proprietari e amministratori d'immobili pretenderanno la stipulazione prima di locare un appartamento a dei richiedenti l'asilo?
- g) Corrisponde al vero che sarebbe intenzione del CdS mettere a disposizione un importo forfetario per i mobili con cui arredare gli eventuali appartamenti? Se sì, per quale ammontare per appartamento?
- h) L'appartamento sarebbe intestato al richiedente l'asilo?
- i) Non ritiene il CdS che il trasferimento di richiedenti l'asilo dai centri Croce Rossa in appartamenti comporterebbe una grave perdita di controllo sui richiedenti l'asilo in questione e sulle persone che li frequentano (non ci sarebbe più nessuno a segnalare movimenti sospetti, e la polizia avrebbe accesso agli appartamenti solo previo mandato di perquisizione), ciò che potrebbe spianare la strada alla micro- e macrocriminalità (spaccio di droga, depositi di refurtiva, soggiorni abusivi)?
- j) Come intende il CdS scongiurare le eventualità di cui alla lettera i)?

LORENZO QUADRI